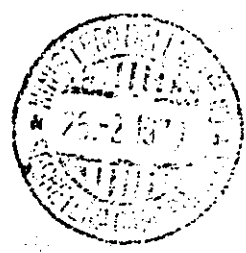


ESPLORAZIONE
L. - C. Prof. 69



92
Mod. 71

PREFETTURA di MILANO

Milano, 25 febbraio 1970

PROT. N. 06780/P.S. Div.

ALLEGATI

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

All'On. MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Divisione Affari Generali

RISERVATA = RACCOMANDATA
DCPPIA BUSTA

R O M A

OGGETTO: Interrogazione dell'On. Scalfari su indagini relative
agli attentati del 12 dicembre.

Handwritten notes and signatures:
76 R
[Signature]

e, per conoscenza:
On.le MINISTERO DELL'INTERNO
Ufficio Centrale Affari Poli-
tici e Relazioni Internazionali

R O M A

Alla Questura di R O M A

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunicano i seguen-
ti elementi di risposta:

- Non risponde al vero che, a due ore di distanza dall'esplosione di piazza Fontana del 12.12.1969, il Commissario Aggiunto di P.S. dr. Luigi Calabresi, addetto all'Ufficio Politico della Questura di Milano ed altri elementi dipendenti dello stesso ufficio abbiano espresso la convinzione che responsabile della strage fosse il Valpreda Piero;
- l'Ufficio Politico della Questura di Milano, subito dopo la strage di piazza Fontana, avviò febbrili indagini in ogni direzione, senza escludere alcuna ipotesi e senza verun preconcetto;
- nel quadro di tale azione investigativa, poichè non poteva non prendersi in considerazione la possibilità che gli attentatori fossero da ricercarsi negli ambienti anarchici, la Questura milanese attuò numerose perquisizioni, tra cui quella nella sede del Circolo anarchico di via Scaldasole n°5;

6212704 Roma, 1966 - Istituto Poligrafico dello Stato P.V.

- Ivi il Commissario Aggiunto di P.S. dr. Calabresi e gli uomini della sua squadra reperirono il solo anarchico Ardau Sergio, intento ad eseguire lavori di restauro; il ritrovamento di una valigia contenente indumenti personali d'altro anarchico, a nome D'Errico Aniello, offrì spunto ad una conversazione fra il funzionario e l'Ardau, il quale, nell'occasione, parlando dello stesso d'Errico e dei suoi compagni Claps Leonardo e Valpreda Piero (tutti facenti parte del gruppo "l'inoclasta") ebbe a definire costoro "pazzi, capaci di tutto e viventi ai margini del movimento anarchico";
- l'Ardau Sergio è precisamente la persona cui si riferisce l'On.le interrogante e della quale dice di aver letto una dichiarazione firmata: si tratta di elemento già dichiarato in sede giudiziaria contravventore abituale ed assegnato, nel 1966, per un anno ad una casa di lavoro; a titolo orientativo si aggiunge che l'Ardau è lo stesso che, nel novembre 1969, inviò ad un organo di stampa una lettera, in cui raccontava, come personalmente vissute, le fasi dello sgombero dell'ex albergo "Commercio" di Milano, avvenuto -invece- all'epoca in cui egli si trovava detenuto nelle Carceri Mandamentali di Stradella (Pavia);
- Peraltro, i funzionari dell'Ufficio Politico della Questura di Milano sapevano che il Valpreda si era trasferito da diversi mesi a Roma: i sospetti sul Valpreda avrebbero dovuto essere quindi esternati da quella Questura in base alle notizie sulla sua attività e sul suo comportamento; tanto è vero che, nel novero delle perquisizioni effettuate subito dopo l'attentato di piazza Fontana, non fu inclusa l'abitazione milanese del Valpreda;
- costui fu ricercato e fermato dall'Ufficio Politico della Questura di Milano dietro segnalazione telefonica pervenuta dalla Questura di Roma nella tarda serata del 14 dicembre;

- non risponde al vero che l'Ardaù sia stato sottoposto per due giorni a martellanti interrogatori, ciò che del resto è smentito dalle stesse dichiarazioni dell'interessato;
- sembra abbastanza dimostrato che giammai organi di Polizia, e tanto meno quelli di Milano, abbiano fatto alcunchè per inquinare le prove o per sostenere tesi precostituite;
- il suicidio dell'anarchico Pinelli non avvenne in circostanze oscure, come potettero constatare gli stessi giornalisti, ai quali, pochi minuti dopo l'evento, furono date tutte le delucidazioni del caso senza opporre alcuna difficoltà; peraltro fu subito doverosamente interessata, per l'inchiesta del caso, la Magistratura, cui spetta di pronunciarsi in modo definitivo sull'accaduto.=

IL PREFETTO
(Mazza)



=====